

promesse, ma non quando fosse mantenuto nei termini in cui io l'ho proposto. D'altronde; indipendentemente dal ripetuto articolo 20, è chiaro che l'appaltatore sarà sempre in libertà di prendere il tonno piuttosto alla tonnara B che alla tonnara C; ed anche sopprimendo l'articolo 20 avrà sempre il diritto di andare a prendere il tonno dove vuole, cioè tanto alla tonnara più vicina che alla più lontana, alla più grande come alla più piccola, perchè non è fatta a tale riguardo restrizione, nè proibizione di sorta; quindi, postochè questa facoltà esiste, sarà sempre conveniente di estenderla a beneficio di tutte le tonnare.

Queste considerazioni mi sembrano abbastanza gravi perchè la Camera, prima di approvare la proposta soppressione, debba seriamente riflettere al pregiudizio che dovrà risentirne il commercio dell'Isola e la navigazione a vapore che tutti dobbiamo desiderare di veder prosperare.

*Voci. Ai voti! ai voti!*

**PRESIDENTE.** La parola è al signor Bolasco.

**BOLASCO.** Io prendo la parola per appoggiare la proposta di sospensione fatta dalla Commissione, ma non perchè si sopprima l'articolo 20, a tenore del quale nei due mesi di maggio e di giugno i vapori postali dovranno passare a ponente dell'Isola, sibbene affinchè quest'articolo 20 sia ampliato, e vi si aggiunga l'obbligo ai vapori di una breve fermata di un'ora avanti il golfo di Alghero per prendere i passeggeri e le merci per il continente.

Io non mi farò a dimostrare che non sussistono gli inconvenienti temuti da taluni per quel passaggio da ponente nei detti due mesi, perchè quei timori sono già stati egregiamente combattuti da altri preopinanti.

Voglio solo far conoscere alla Camera, ed al Ministero l'utilità, che vi sarebbe di prescrivere la detta fermata.

Signori, la città d'Alghero, che è una delle più considerevoli dell'Isola, è quasi intieramente isolata, e priva di comunicazioni.

Per andare a Cagliari avvi a fare un viaggio di circa due giorni, e per Porto-Torres, che è alla sola distanza di sette ore di cavallo, non vi è alcuna strada carrettabile.

Se pertanto vi è alcuno che, o per interesse, o per cause di salute, o per altro urgente motivo abbisognasse di venire al continente, e non potesse questi fare il lungo viaggio sino a Cagliari, o l'altro disagiata a cavallo fino a Porto-Torres, vi si troverebbe impossibilitato affatto, con danno talvolta irreparabile.

Quindi, posto che i vapori navigando verso ponente ove esistono le tonnare, devono necessariamente passare davanti al golfo dirimpetto ad Alghero, non distante più di mezz'ora dalla città, io vorrei che fosse loro prescritto di avvicinarsi almeno tanto che basti onde se vi fosse o qualche passeggero, o qualche oggetto da imbarcarsi, possano riceverlo per mezzo di battelli che all'uopo si terrebbero pronti nei giorni stabiliti per il passaggio dei vapori medesimi.

Quest'obbligo che si imponesse ai vapori per i due mesi pendenti i quali devono passare da ponente, non sarebbe causa di ritardo che tutto al più di un'ora, ed io sono persuaso che l'appaltatore di quell'impresa vi si sottometterebbe volentieri, mentre egli ne ricaverebbe un profitto conseguente, giacchè prenderebbe sempre o passeggeri, o merci, tanto più in detti due mesi che la pesca dei coralli somministra molte occasioni e necessità di trasporti, tanto in coralli, che in speculatori dei medesimi.

E quindi, senza che il servizio postale avesse a soffrirne, senza che sia necessario verun aggravio di spesa, il Governo procurerebbe un'agevolezza a quella popolazione, che, come

è già detto, è quasi intieramente segregata, e dal continente, e dalle altre città cospicue dell'isola.

Supposto anche che quell'obbligo di breve fermata che si imponesse ai vapori quando passano avanti il Golfo d'Alghero potesse cagionare qualche ritardo nel viaggio, che, ripeto però non sarebbe maggiore di un'ora, questo ritardo messo a confronto col vantaggio che ne risulterebbe in favore di tutta quella popolazione non dovrebbe essere d'ostacolo alla mia proposta.

Mi pare, che se si favoriscono gli interessi delle tonnare, che, comunque, sono sempre interessi privati, si devono specialmente favorire gli interessi generali di una intiera popolazione, tanto più che questi possono essere non solo interessi pecuniari, ma anche interessi d'umanità, e di più grave momento. Per queste brevi considerazioni dichiaro nuovamente di appoggiare la proposta della Commissione al fine che ho indicato, cioè onde si aggiunga all'articolo venti o in un altro apposito articolo, l'obbligo ai vapori di avvicinarsi al porto d'Alghero quando passano avanti al golfo, e di farvi una fermata di un'ora per ricevere i passeggeri e merci che volessero imbarcarvisi.

Dichiaro però, che non sarei alieno di approvare fin d'ora il progetto del Ministero se il signor ministro credesse che l'obbligo di quella fermata possa essere aggiunto senza difficoltà, come io suppongo nella stipulazione del contratto.

**CAVOUR, ministro delle finanze, di agricoltura, commercio e marina.** Io credo che l'appaltatore non avrà difficoltà, nei mesi, ben inteso, in cui passerebbe dalla costa occidentale, a fermarsi nello scalo a cui accennava l'onorevole preopinante, quando però il tempo lo permetta, perchè altrimenti io non credo si possa fermare.

**BOLASCO.** Si tratterebbe precisamente di obbligarlo.

**CAVOUR, ministro delle finanze, d'agricoltura, commercio e marina.** Purchè il tempo lo conceda, io credo, come ho detto, che l'appaltatore non avrà difficoltà ad acconsentire a quest'obbligo, quantunque io non sappia fino a qual punto egli si possa imporre.

Del resto, io credo che questa discussione fu abbastanza prolungata, e che la Camera è abbastanza illuminata intorno alla questione; la prego soltanto di avvertire, che se alcuni fra i deputati della Sardegna hanno combattuto il progetto ministeriale, altri invece lo sostengono, ciò che prova che il Ministero non si è allontanato dalle opinioni che vennero espresse dai sardi.

**SULIS.** Io deposi al banco della Presidenza un'aggiunta all'articolo primo del progetto di legge, per effetto della quale mi pare che tutte le opinioni verranno ad essere concordi in quel precipuo scopo cui la Camera dee mirare perchè prosperi il commercio della Sardegna, e si abbia una corrispondenza pronta delle lettere e degli affari.

Pregherei il signor presidente a dar lettura di questa mia aggiunta, e quindi a permettermi di dire alcune parole in ischiarimento.

**PRESIDENTE.** L'aggiunta che propone sarebbe una condizione apposta all'approvazione, col patto che venga soppresso l'articolo 20 del capitolato, e che si aumenti di lire 10,000 l'annua sovvenzione che si dà all'impresario.

**SULIS.** Egli è certo che, dopo la dichiarazione che il signor ministro del commercio e della marina ha fatto testè, l'appaltatore non intenderebbe, senza compenso, di rinunciare all'utile che egli si riprometteva dal passaggio dei suoi vapori per la linea di ponente, giacchè egli crede che per tal modo possa avere alcuni vantaggi per il commercio dei tonni.